



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE DERIVANTI DA ATTIVITÀ IN APPALTO E SUBAPPALTO

(ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008)

Allegato al Contratto d'appalto:

SERVIZIO DI PULIZIA, SANIFICAZIONE, DISINFEZIONE E RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI SPECIALI PERICOLOSI, NON PERICOLOSI E DEI RIFIUTI URBANI O ASSIMILATI AGLI URBANI DEI LOCALI DEI PP.OO. DELL'ULSS 20 E SERVIZI COMPLEMENTARI

Redatto	Visto	Approvato
COM Metodi S.p.A. Deloitte Consulting S.p.A.	Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Il Responsabile Unico del Procedimento
Dr Andrea Suman	Dr Pasquale Cirillo	
Firme		

Revisione	Data
0	12/06/2012



Sommario

1	INTRODUZIONE.....	2
1.1	FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO	2
1.2	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
1.3	SOGGETTI NOMINATI CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO.....	3
1.4	CONTENUTI DEL DOCUMENTO.....	3
1.4.1	<i>Attività proprie del committente</i>	4
1.4.2	<i>Attività continuative</i>	4
1.4.3	<i>Attività proprie dell'appalto</i>	4
1.5	METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
2	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	7
2.1	OGGETTO DELL'APPALTO	7
2.1.1	<i>Servizio di pulizia, sanificazione e disinfezione</i>	7
2.1.2	<i>Servizio di raccolta e il conferimento dei rifiuti sanitari</i>	8
2.1.3	<i>Servizi complementari</i>	9
2.2	CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI	10
2.2.1	<i>Principali indicazioni di carattere generale</i>	10
2.3	INTERFERENZE E RISCHI	13
2.3.1	<i>Rischi principali del committente</i>	14
2.3.2	<i>Rischi da interferenze specifiche dell'appalto</i>	16
2.3.3	<i>Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze</i>	20
2.4	VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA.....	22
2.4.1	<i>Elaborazione procedure di sicurezza</i>	22
2.4.2	<i>Riunioni di coordinamento delle attività</i>	23
2.4.3	<i>Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente</i>	23
2.4.4	<i>Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente</i>	23
2.4.5	<i>Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di lavoro</i>	24
3	ADEMPIMENTI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	25
3.1	RESPONSABILE E PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	25
3.2	VERIFICA DELL'IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	25
4	MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	26
4.1	COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	26
4.2	INFORMAZIONE DELL'APPALTATORE	26
4.3	OBBLIGO DI INFORMAZIONE RECIPROCA	26
4.4	REVISIONE DEL DOCUMENTO.....	27
4.5	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI SUBAPPALTATORI	27
4.6	GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	27
5	SOTTOSCRIZIONE	28
6	ALLEGATI.....	29
6.1	ALLEGATO I – NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA.....	30
6.2	ALLEGATO II – INFORMATIVA RISCHI APPALTATORE	31
6.3	ALLEGATO III – AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI.....	34



1 INTRODUZIONE

1.1 FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi derivanti dalle reciproche interferenze tra le attività svolte dai lavoratori dell'ULSS 20 di Verona (di seguito indicata come "ULSS 20") e le attività svolte dai lavoratori di Società appaltatrici, subappaltatrici o singoli Lavoratori autonomi incaricati dell'effettuazione di opere, servizi, somministrazione (di seguito indicati come "APPALTATORE") nelle proprie sedi lavorative, effettuata ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008. La principale finalità è di fornire all'Appaltatore, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi derivanti dalle possibili interferenze e di fornire indicazioni sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

I relativi costi della sicurezza sono determinati tenendo conto delle indicazioni della Regione Veneto e indicano gli oneri riferiti alla necessità di gestire i rischi dovuti alle interferenze tra l'attività della ditta appaltatrice ed il committente. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

L'impresa aggiudicataria (di seguito Aggiudicataria), nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza.

Il DUVRI infatti non può considerarsi un documento "statico", ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di nuovi subappalti o di forniture e di pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione integrativa è stata predisposta secondo quanto previsto dai seguenti riferimenti normativi e bibliografici principali:

- D.lgs 9 aprile 2008, n.81 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Legge 3 agosto 2007, n. 123 "Misure di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia."
- Documento CEE "Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro" (Comunità Europea DG V/E/2, unità medicina e igiene del lavoro);



INTRODUZIONE

1.3 SOGGETTI NOMINATI CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Di seguito si riporta l'indicazione delle figure preposte alla gestione della sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e significativi per l'oggetto della presente valutazione dei rischi:

Figure	Nominativo	Recapiti
Per ULSS 20		
Responsabile del procedimento		
Referente appalto		
Responsabile dell'esecuzione del contratto		
RSP		
Per l'Appaltatore		
Legale rappresentante		
RSP		
Dirigente per la sicurezza		
Preposto		

1.4 CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha i contenuti previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e di seguito illustrati.

Nel **capitolo 2** è riportata la **valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze**, effettuata considerando i seguenti elementi:

- Indicazione dei luoghi di lavoro e/o delle aree aziendali interessati da rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte dai lavoratori dell'ULSS 20 e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori dell'ULSS 20
- Riferimenti per l'identificazione delle Aziende, Società, Imprese o Lavoratori autonomi incaricati dell'appalto o subappalto di opere, servizi, somministrazioni (si veda l'allegato Elenco degli Appaltatori)
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi di lavoro dell'ULSS 20
- Indicazione dell'orario di lavoro o della periodicità di presenza dei lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi di lavoro dell'ULSS 20
- Individuazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dai lavoratori dell'USLL' 20 e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore
- Valutazione parametrica dei rischi (si veda paragrafo 1.5)
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze



La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione:

- 1) le attività proprie del committente
- 2) le attività continuative svolte dalle ditte appaltatrici contemporaneamente presenti nella sede dell'ULSS 20
- 3) le attività proprie dell'appalto in oggetto

1.4.1 Attività proprie del committente

Vengono descritte all'interno 2.4.2 e contengono i principali rischi specifici del committente e le misure di prevenzione da adottare per la sicurezza dei lavoratori che si trovano ad operare nei plessi sanitari dell'ULSS 20.

1.4.2 Attività continuative

Le attività continuative svolte sia dal committente che da altri appaltatori operanti presso i plessi dell'ULSS 20 vengo descritti ed analizzati come fattore di rischio interferente con le attività previste dall'appalto.

1.4.3 Attività proprie dell'appalto

Gli esiti della valutazione per ogni tipologia specifica attività compresa nell'appalto sono riportati al paragrafo 2.4.3, che deve essere portata a conoscenza, da parte dell'Appaltatore, di tutti i lavoratori interessati.

Nei capitoli 3 e 4 sono indicati, rispettivamente, gli **adempimenti a carico dell'appaltatore** e le **azioni di coordinamento e cooperazione** previste a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.



INTRODUZIONE

1.5 METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività dell' ULSS 20 e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

R (Rischio) = P (Probabilità) x D (Danno), dove:

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infornio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili .	Lieve	1
Infornio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infornio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infornio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale . Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4



INTRODUZIONE

Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)				
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16	
	3	3	6	9	12	
	2	2	4	6	8	
	1	1	2	3	4	
		1	2	3	4	Valori Danno (D)

dove:

- R > 8** Azioni di coordinamento indilazionabili.
- 4 ≤ R ≤ 8** Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.
- 2 ≤ R ≤ 3** Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo.
Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.
- R = 1** Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.
Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Durata dell'appalto		
Importo di aggiudicazione		

2.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i seguenti servizi:

1. servizio di pulizia, sanificazione e disinfezione nelle sedi dell'ULSS 20 di Verona;
2. servizio di raccolta e il conferimento dei rifiuti sanitari speciali non pericolosi e dei rifiuti pericolosi agli appositi depositi temporanei o luoghi designati, e la raccolta e il conferimento nei cassonetti/compattatori dei rifiuti urbani o assimilati agli urbani;
3. servizi complementari, ovvero:
 - servizio di gestione centralizzata e la relativa esecuzione dei trasporti di esami e materiale biologico, referti e lastre, documentazione cartacea, materiali di farmacia, materiale economale e servizio di facchinaggio all'interno del Nuovo Ospedale "Girolamo Fracastoro" di San Bonifacio;
 - servizio di accoglimento di pazienti e visitatori all'interno del Nuovo Ospedale "Girolamo Fracastoro" di San Bonifacio.

La complessità degli ambienti di lavoro, caratterizzata da aree omogenee con rischi specifici differenti, ha reso necessaria una classificazione articolata che serve da guida all'appaltatore per la gestione della sicurezza e igiene dei propri lavoratori. Per facilitarne la lettura ogni area è stata caratterizzata con un colore differente che viene riportato anche nel capitolato di gara.

2.1.1 Servizio di pulizia, sanificazione e disinfezione

Le attività appaltate devono garantire:

- lo stato igienico dei locali e degli arredi e attrezzature in essi contenute in rapporto alla loro specifica destinazione d'uso;
- il mantenimento delle caratteristiche fisiche ed estetiche di tutte le superfici soggette al servizio di pulizia.

Inoltre in tutte le aree in cui è prevista la disinfezione, deve essere rispettata la sequenza di seguito riportata :

- 1° Detergenza: pulizia con prodotti detergenti per la rimozione e l'asportazione dello sporco dalle superfici e la conseguente riduzione della carica microbica;
- 2° Disinfezione: pulizia successiva alla detergenza con uso di disinfettanti per ridurre ulteriormente, sulle superfici deterse, la carica microbica e mantenere nel tempo il livello di sicurezza sulle superfici.

In particolare sono state individuate le seguenti aree:

Aree 1 esterne	
aree cortilive, terrazzi, ballatoi esterni, balconi, tettoie, cavedi, zona di deposito rifiuti, passaggi	



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

pedonali, rampe esterne, aree verdi, zone ricreative, piazzali, porticati, coperture in cemento-vetro, deposito cicli e motocicli, deposito ambulanze e camera calda (P.S.) (si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture)
Area 2 extrasanitarie
2/1 Aree ad utilizzo corrente e limitato: magazzini ed archivi correnti, ripostigli, scantinati (si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture).
2/2 Aree di servizio uffici, alloggi religiosi ed altri operatori, locali di culto, spogliatoi, stanze medico di guardia, sale riunioni studi medici, squadre trasporti centralizzati, farmacia, camere ardenti, corridoi di area (si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture).
Area 3 comuni ad alta e frequente percorrenza
portinerie, centralini, sale di attesa, corridoi, scale e pianerottoli, attese corridoi di collegamento, ingressi, atri, parti comuni, ascensori, montacarichi, locali telefonici, centrale telefonica (si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture).
4 Aree sanitarie
4/1 Aree di degenza: degenze, ambulatori e studi medici, day hospital, cucinette, corridoi di degenza, sale di attesa, soggiorni, magazzini di reparto (si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture).
4/2 Unità di ricovero a pagamento si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture
4/3 Area Servizi sanitari: laboratori, radiologie, ambulatori, sale diagnostiche, palestre, Anatomia Patologica (si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture).
4/4 Area Endoscopia, Pronto Soccorso, Sale parto, Ambulatori Chirurgici si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture.
Area 5 sanitaria ad alto rischio e basse cariche microbiche
5/1 Anestesia e Rianimazione
5/2 Neonatologia
5/3 Unità di Terapia Intensiva Cardiologica
5/4 Dialisi si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture
Area 6 Sale Operatorie
6/1 - Emodinamica (si deve intendere comunque tutti i servizi e locali annessi
6/2 - Angiografia si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture
Area 7 Servizi Igienici
servizi igienici delle aree comuni, delle degenze, di day hospital, ambulatoriali, servizi, del personale dipendente, del P.S. (si deve intendere comunque tutti i servizi igienici delle strutture)
Aree a protocollo speciale
per le aree del locale antiblastici verranno consegnati i protocolli a cui l'Assuntore dovrà obbligatoriamente attenersi nell'esecuzione del servizio di pulizia

2.1.2 Servizio di raccolta e il conferimento dei rifiuti sanitari

Il Servizio ha per oggetto la raccolta ed il trasporto all'isola ecologica o al luogo designato dei rifiuti sanitari speciali non pericolosi, dei rifiuti pericolosi, la raccolta e il conferimento nei cassonetti/compattatori o ai luoghi designati dei rifiuti urbani o assimilabili agli urbani.

In particolare il servizio consiste nelle seguenti prestazioni:



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

- fornitura e manutenzione, ordinaria e straordinaria, di apposite attrezzature, necessarie per i punti di accumulo, il trasporto di tutti i rifiuti sopraindicati. Le attrezzature dovranno essere conformi alle norme CEE in materia di sicurezza;
- distribuzione capillare dei contenitori monouso e multiuso da utilizzarsi per la raccolta dei rifiuti speciali a rischio infettivo e chimico, forniti dall'Azienda Sanitaria;
- ritiro dei rifiuti sanitari speciali non pericolosi, dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti urbani/assimilati, dai punti di accumulo individuati all'interno dei servizi reparti etc., ed il loro conferimento alle isole ecologiche o "depositi temporanei" e ai cassonetti o compattatori;
- la fornitura, il lavaggio, la disinfezione e la manutenzione di tutte le tipologie di contenitori monouso, multiuso e dei sacchi in pvc e monouso (per rifiuti umidi), da utilizzarsi per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Esclusioni:

- fornitura dei contenitori, monouso o multiuso per la raccolta dei rifiuti speciali, a rischio infettivo e chimico;
- smaltimento finale per termodistruzione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, a rischio infettivo taglienti e/o pungenti;
- smaltimento finale dei rifiuti sanitari non pericolosi in forma solida in quanto tale processo è affidato in convenzione alla società che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti;
- trasporto esterno e lo smaltimento finale dei rifiuti urbani o assimilati agli urbani in quanto tale processo è affidato in convenzione alla società che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti;

Area 1 punti di accumulo aree extra-sanitarie esterne	
punti di accumulo presenti nelle aree cortilive, terrazzi, passaggi pedonali, rampe esterne, zone ricreative, piazzali, deposito cicli e motocicli (si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture)	
Area 2 punti di accumulo aree extrasanitarie interne	
punti di accumulo presenti nei magazzini ed archivi correnti, uffici, alloggi religiosi ed altri operatori, spogliatoi, stanze medico di guardia, sale riunioni, studi medici, squadre trasporti centralizzati, farmacia, camere ardenti, corridoi, portinerie, centralini, sale di attesa, ingressi, atri, parti comuni (si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture).	
Area 3 punti di accumulo aree sanitarie	
qualsiasi zona di accumulo rifiuti presente nelle degenze, zone operatorie, servizi o aree ambulatoriali (si deve intendere comunque tutti i locali annessi a tali strutture).	
Area 4 servizi igienici	
punti di accumulo dei servizi igienici delle aree comuni, del personale dipendente, del P.S. (si deve intendere comunque tutti i servizi igienici delle strutture).	
Area 5 punti di accumulo aree verdi	
tutte le aree dedicate a deposito temporaneo, sia per i rifiuti assimilabili agli urbani (area ecologica), sia per i rifiuti speciali	

2.1.3 Servizi complementari

Il servizio consiste nella gestione, tramite call center (situato presso la sala comandi del Nuovo Ospedale "Girolamo Fracastoro" oppure all'esterno) ed esecuzione tramite apposita squadra centralizzata, dei trasporti dai reparti e servizi ai diversi laboratori/servizi e viceversa, dei seguenti materiali:

- Richieste esami e materiali biologici;
- Referti e lastre;



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

- Materiali di farmacia;
- Materiale economico e tecnico (per l'Ospedale di Marzana) e la realizzazione dei Servizi di facchinaggio (non attivo alla data di ottobre 2012).

2.2 CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI

2.2.1 Principali indicazioni di carattere generale

Attività svolta nei plessi dell'ULSS 20	Vengono svolte principalmente attività sanitarie di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostiche e di laboratorio. Sono ricomprese anche attività di supporto di quella prevalente.
Attività svolte nei luoghi non ospedalieri	Nei luoghi non ospedalieri, es. poliambulatori, guardie mediche uffici, viene in generale svolta attività sanitaria ambulatoriale di assistenza all'utente, attività di diagnostica e di prelievi del sangue.
Attività di supporto	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	<p>Le operazioni presso i plessi sanitari dell'ULSS 20 devono essere sempre comunicate anticipatamente e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del personale preposto di reparto.</p> <p>Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.</p> <p>Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario ed appositamente autorizzato.</p> <p>Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione del Servizio Tecnico.</p> <p>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.</p>
Servizi igienici	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza, disponibili lungo i percorsi dell'ospedale o servizi territoriali accessibili al pubblico.
Pronto soccorso	<p>Tutte le aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.</p> <p>Negli ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso.</p> <p>Nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso, in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.</p>
Allarme incendio Evacuazione	<p>In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri</p> <p>Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</p> <p>Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di</p>



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

	esodo.
Rifiuti	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda.</p> <p>I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso.</p>
Viabilità e sosta	<p>La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati.</p> <p>Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione.</p> <p>All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati.</p> <p>È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.</p>
Ambienti confinati o pericolosi	<p>Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.</p> <p>In tali ambienti di lavoro hanno accesso solo le aziende di manutenzione autorizzate.</p>

Si che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori del rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- **informare** immediatamente il personale incaricato dell'ULSS 20 e il dirigente di sede dell'eventuale accidentale esposizione a sangue o ad altri Liquidi biologici allo scopo attivare l'adozione degli opportuni provvedimenti;
- **verificare** le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il Responsabile del Servizio Tecnico per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.

È vietato usare macchine, attrezzature e materiale dell'Azienda Sanitaria. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

Prima di effettuare operazioni di pulizia su macchine, apparecchiature ed impianti elettrici è necessario:

- Far togliere la tensione da personale competente;
- Esporre cartelli (in modo che non possano cadere e che non consentano la manovra) sui sezionatori e sugli interruttori con l'indicazione "Lavori in corso – Non effettuare manovre"; qualora essi siano provvisti di dispositivo di blocco a chiave, si dovrà inserire il dispositivo ed asportare la chiave;
- Non modificare o manomettere le funzionalità di sicurezza delle attrezzature utilizzate.

All'interno di tutte le strutture dell' Azienda è fatto assoluto divieto di fumare.

Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno della struttura per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.

Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature dell'Azienda Sanitaria devono essere prontamente segnalate al Servizio Tecnico.

Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.

Altrettanta attenzione deve essere posta nel manovrare i sacchi di rifiuti o la biancheria nella quale potrebbero esserci oggetti taglienti in precedenza dimenticati e non gettati negli appositi contenitori.

Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

2.3 INTERFERENZE E RISCHI

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come "interferenti", ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro dell'ULSS 20, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro dell'ULSS 20.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Ambienti di lavoro	Rischio connesso all'uso di automezzi	Rischio microclima
Attrezzature di lavoro	Rischio connesso all'uso di mezzi di sollevamento	Rumore
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Rischio di incendio	Vibrazioni
Caduta dall'alto	Rischio connesso alla gestione di emergenze	Rischio da radiazioni ionizzanti
Caduta materiali dall'alto	Rischio uso agenti chimici	Rischio da radiazioni non ionizzanti
Carico e scarico materiale	Rischio da apparecchiature a pressione	Danni strutturali e crolli
Rischio elettrico	Rischio polveri	Rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature in comune
Rischio di tagli e lesioni	Rischio agenti cancerogeni	Rischi derivanti dall'utilizzo di mezzi di trasporto in comune
Rischio di urti e schiacciamenti	Rischio biologico	Rischi derivanti dall'utilizzo di mezzi di sollevamenti in comune



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

2.3.1 Rischi principali del committente

Agenti chimici e cancerogeni	<p>Esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antitumorali. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono, a titolo di esempio, i laboratori di analisi, anatomia patologica, l'oncologia, la farmacia, gli ambulatori, le sale operatorie, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Una esposizione ai farmaci antitumorali per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi solamente in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ spandimento accidentale. .▪ manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali. <p>Tale famiglia di rischi può essere presente anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</p>
Agenti biologici	<p>Inalazione o contatto con pazienti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. E' un rischio presente in tutti gli ambienti sanitari.</p> <p>Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Dirigente o Preposto) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali.</p> <p>Tale famiglia di rischi può essere presente anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</p>
Radiazioni ionizzanti	<p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz). L'impiego di tali sorgenti è principalmente concentrato alle aree radiologiche e nei Blocchi Operatori.</p> <p>L'accesso alle zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p> <p>E' fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle zone classificate a rischio identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata ed all'Esperto Qualificato.</p> <p>Tale famiglia di rischi può essere presente anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</p>
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti	<p>Esposizione con presenza di apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Sono principalmente presenti nei seguenti reparti:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ aree con attività di recupero e rieducazione funzionale;▪ ambulatorio di oculistica, c/o ospedale (laser);



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

	<ul style="list-style-type: none">▪ blocco Operatorio, c/o ospedale (laser);▪ servizio di Radiologia, locali Risonanza Magnetica Nucleare (RMN);▪ lampade scialitiche;▪ termoculle. <p>L'accesso alle aree destinate a Risonanza magnetica deve essere autorizzata da parte del Responsabile del Servizio, rispettando le disposizioni che verranno impartite.</p> <p>Tale famiglia di rischi può essere presente anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</p>
Movimentazione carichi	<p>L'esposizione al rischio è legata alle attività di logistica e della movimentazione attrezzature/forniture all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</p> <p>Tale famiglia di rischi può essere presente anche a livello delle strutture sanitarie territoriali.</p>



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

2.3.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni " oggetto dell'appalto:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Rischio biologico	Durante l'attività di pulizia l'addetto attraversa corridoi, atri, utilizza ascensori e montacarichi introducendo verso terzi un potenziale rischio di contaminazione da agenti biologici (trasporto materiale sporco). Per quanto riguarda le aree esterna possibilità di contaminazione con agenti biologici presenti nelle aree a verde.
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti	Movimentazione carrelli pulizie: le attività prevedono l'utilizzo di carrelli per il trasporto del materiale utilizzato per le pulizie. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità di urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi.
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione carrelli pulizie e movimentazione sacchi del materiale sporco e della spazzatura.
Rischi dovuti a scivolamento	Durante le lavorazioni, soprattutto di pulizia dei pavimenti, è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento.
Rischio cadute dall'alto	Durante la pulizia dei vetri, vetrate (parte interna ed esterna), potrebbe essere necessario installare ponteggi e/o piattaforme oppure utilizzare scale.
Rischio chimico	Utilizzo di prodotti per la pulizia e la disinfezione e ricarica delle batterie dei macchinari utilizzati per le pulizie. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità di contaminazione con agenti chimici, prodotti fitosanitari, ecc. presenti nelle aree a verde.
Rischio macchine	Principalmente dovuto all'uso di macchinari per le pulizie anche tipo veicolo e alle autovetture/autocarri utilizzati per il trasporto del materiale per le pulizie.
Rischio elettrico	Dovuto all'utilizzo di attrezzature elettriche, all'utilizzo di acqua e alla fase di ricarica dei macchinari per le pulizie.
Rischio incendio	Dovuto all'introduzione del rischio elettrico e chimico, come sopra descritto, e all'immagazzinamento di materiale per le pulizie.
Rischio rumore	Il rumore può derivare dall'utilizzo delle attrezzature di pulizia e dalla movimentazione tramite carrelli del materiale
Affollamento	Dovuto alla compresenza di personale medico e infermieristico, pazienti e visitatori.



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Alla luce di quanto fin'ora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto e che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione:

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da rischio biologico	<p>Contatto con materiale potenzialmente infetto.</p> <p>Accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti potenzialmente infetti.</p>	<p>Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Uso di appositi contenitori per rifiuti.</p>	<p>Azioni di coordinamento di indilazionabili.</p>	<p>Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto o Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi. Procedere alla attenta manipolazione dei contenitori di rifiuti al cui interno potrebbero risultare presenti ferri chirurgici o siringhe o oggetti contaminati (Uso dei DPI). In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.</p>
da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti	<p>Movimentazione materiali e operazioni di pulizia per mezzo di attrezzature elettriche a batteria o a motore</p>	<p>Relativamente alle aree esterne sono previste nell'azienda sanitaria idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione. Relativamente alle aree interne sono date adeguate informazioni nell'informativa allegata al presente documeto.</p>	<p>Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.</p>	<p>Nella movimentazione esterna deve essere garantito il rispetto della segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione interna. Nelle operazioni di pulizia e di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Ne caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente il dirigente o il preposto e presidiare la zona di modo da liberarla velocemente in caso di emergenza.</p>
da	<p>Uso improprie di macchine</p>	<p>Macchine rispondenti alle</p>	<p>Azioni di coordinamento da</p>	<p>Nelle operazioni di movimentazione materiali</p>



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
movimentazione manuale dei carichi	Operazioni di carico e scarico materiali	norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Operazioni di carico e scarico in zone segnalate	valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata.
da dovuti a scivolamento da cadute dall'alto	Versamento accidentale di liquidi Presenza di ostacoli (cavi)	Pavimenti antiscivolo	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza	Eliminare gli ostacoli uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile (pavimenti scivolosi e/o ostacoli)
da rischio chimico	In caso di versamenti, schizzi o spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a sostanze chimiche pericolose.	Azioni di coordinamento indilazionabili	Uso dei DPI
da rischio macchine (meccanico)	Uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate Blocco di ascensori e montacarichi	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori della struttura ospedaliera. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso degli impianti elevatori.
da rischio elettrico	Uso improprio impianti elettrici Sovraccarichi Corto circuiti Elettrocuzioni Incendio Black out	Gli impianti delle strutture sanitarie sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.
da incendio	Uso improprio degli impianti elettrici	Gli impianti delle strutture sanitarie sono realizzati e mantenuti in	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
	Inidoneo stoccaggio rifiuti Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti	conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza. Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti. E' vietata l'introduzione di prodotti chimici infiammabili non preventivamente autorizzati	Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture sanitarie. Depositare i rifiuti nelle aree indicate, separare correttamente i rifiuti in base ai codici CER e non superare i limiti di legge nello stoccaggio. Non utilizzare prodotti infiammabili e consegnare preventivamente al SPP dell'ULSS 20 le schede di sicurezza-
da rumore	Uso di carrelli e macchine per la pulizia	Utilizzo di percorsi interni ed esterni ai Servizi di diagnostica	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
da affollamento (presenza di persone)	Pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale dell'ULSS 20	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali della struttura.



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

2.3.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltre definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio biologico	<p>Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;</p> <p>Utilizzo di sacchi per la raccolta del materiale utilizzato per le pulizie (sicuramente infetta e potenzialmente infetta) dotati possibilmente di chiusura ermetica con simbolo e la scritta "Rischio Biologico;</p> <p>Segnalare con apposita segnaletica di sicurezza i locali adibiti alla raccolta del materiale sporco;</p> <p>Effettuare le operazioni di carico del materiale sporco sull'automezzo e/o ausilio adibito al trasporto in aree appositamente individuate e segnalate;</p> <p>Utilizzare idonei D.P.I. (seguire le procedure aziendali) secondo il tipo di rischio;</p> <p>La formazione sul rischio biologico specifica per le aree ad alto rischio così come descritto nel capitolato, procedure e D.P.I. sarà eseguita dalla Direzione Medica dell'ULSS 20. Sarà comunque cura del Datore di Lavoro dell'Impresa aggiudicataria tutta la formazione sul rischio biologico dovuta all'attività di pulizia (D.Lgs. 81/08).</p>
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti	<p>Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;</p> <p>Porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco;</p> <p>I carrelli dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.</p>
Movimentazione Manuale dei Carichi	<p>Quando e se possibile, effettuare le lavorazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso;</p> <p>Durante le attività di pulizia ad umido segnalare con apposita segnaletica le zone bagnate</p> <p>Nella movimentazione dei rifiuti osservare le vie di circolazione e se possibile effettuare le lavorazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso</p>
Rischi dovuti a scivolamento	<p>Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di visite e/o accesso; uso della cartellonistica.</p>
Rischio cadute dall'alto	<p>Effettuare le lavorazioni secondo le procedure e le istruzioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro) e rispettare le</p>



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	<p>disposizioni di legge (D.Lgs. n. 81/08) in materia di ponteggi, lavori in quota e segnaletica di sicurezza;</p> <p>Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni;</p>
Rischio Chimico	<p>Rispettare le condizioni dettate del capitolato;</p> <p>Una volta aggiudicata la gara e valutati i prodotti tramite le schede di sicurezza eventualmente si provvedere ad aggiornare il DUVRI</p>
Rischio Macchine	<p>Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori;</p> <p>L'automezzo utilizzato per il trasporto prodotti/rifiuti deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico;</p> <p>Prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;</p> <p>Utilizzare Macchinari per le pulizie dotati di tutte le certificazioni indicanti il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza;</p> <p>I macchinari lava-asciuga pavimenti che richiedono particolare formazione e abilità dovranno essere utilizzati e condotti da personale con provata esperienza e formazione (a carico del proprio datore di lavoro) sull'utilizzo di questi particolari mezzi;</p> <p>Tutto il personale dovrà essere formato ed informato, a cura del proprio Datore di Lavoro, sui rischi connessi all'utilizzo delle Macchine e sui danni che potrebbero provocare a terzi.</p>
Rischio elettrico	<p>Le apparecchiature/macchine che necessitano di essere ricaricate dovranno sostare durante questa fase in locale idoneo e separato da qualsiasi materiale combustibile e/o infiammabile. Tale locale dovrà essere dotato di aerazione permanente</p> <p>Il personale dovrà essere formato ed informato (a carico del proprio datore di lavoro) sul rischio elettrico dovuto all'utilizzo dell'acqua.</p>
Rischio Incendio	<p>Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile);</p> <p>Applicazione di quanto riportato nel Capitolato;</p> <p>Stoccaggio del materiale combustibile possibilmente in armadi metallici chiusi;</p> <p>Rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nel presidio ospedaliero;</p>



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Rispetto delle "Misure Preventive e Protettive" indicate per il Rischio Elettrico e Chimico.
Rischio rumore	Considerando la natura degli ambienti e della presenza di pazienti si raccomanda di effettuare le operazioni che presentano livelli di rumorosità elevati previo il coordinamento con i reparti. Utilizzare solo apparecchiature marchiate CE. Garantire una corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Affollamento	Prestare molta attenzione ai piani di emergenza delle sedi dell'ULSS 20. In caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta. Operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

2.4 VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza relativamente all'appalto oggetto del presente DUVRI il seguente importo:

Le voci considerate sono:

2.4.1 Elaborazione procedure di sicurezza

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico qualificato di gradimento del Committente	Ore	40	50,00	2000,00
Totale				€. 2000,00



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

2.4.2 Riunioni di coordinamento delle attività

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico referente appaltatore	Ore	20	50	1000,00
RSPP Appaltatore o altro soggetto individuato	Ore	20	50	1000,00
Ore segreteria per verbalizzazione	Ore	10	30	300,00
Totale				€. 2300,00

2.4.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Docente	Ore	10	50	500,00
Ore di retribuzione operatore	Ore	10	30	300,00
Materiale didattico	Numero	50	5	125,00
Ore segreteria	Ore	4	30	120,00
Totale				€. 1045,00

2.4.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Unitario (€.)
Docente	Ore	10	50	500,00
Ore di retribuzione operatore	Ore	10	30	300,00
Materiale didattico	Numero	50	5	125,00
Ore segreteria	Ore	4	30	120,00
Totale				€. 1045,00



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

2.4.5 Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di lavoro

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Ore di retribuzione operatore	Ore	88	30,00	13200,00
Cartelli di segnalazione pavimento bagnato	Numero	50	16	800,00
Nastro di segnaletico sicurezza	Numero	100	10	1000,00
Totale				€. 15000,00



MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

3 ADEMPIMENTI A CARICO DELL'APPALTATORE

3.1 RESPONSABILE E PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Prima della stipula del contratto, l'appaltatore deve comunicare all'ULSS 20 (nella persona del responsabile dell'appalto):

- il nominativo del responsabile e del suo eventuale sostituto che dovrà essere munito di regolare delega; il responsabile ha il compito di garantire da parte del proprio personale l'osservanza delle norme di sicurezza
- l'elenco del personale che opererà presso le sedi del committente (fornendo copia del documento di identità al fine di consentire l'autorizzazione all'accesso alle sedi dell'ULSS 20).

Tutto il personale dell'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

L'Appaltatore deve informare tutti i lavoratori in merito ai rischi presenti nelle sedi di lavoro, ai rischi da interferenza ed alle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, riportati nella scheda di sintesi (Allegato 1) con l'indicazione delle misure per l'eliminazione delle interferenze e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

3.2 VERIFICA DELL'IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Prima della stipula del contratto, l'appaltatore deve fornire al responsabile dell'appalto dell'ULSS 20 le seguenti informazioni e i documenti di sicurezza relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- documento di valutazione dei rischi specifico per l'appalto
- autocertificazione come da modello allegato (allegato xxx)



MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

4 Misure di coordinamento e cooperazione

4.1 COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La compresenza di attività, alcune di competenza del datore di lavoro dell'ULSS 20 e altre svolte dall'appaltatore (o da più appaltatori), comporta che i soggetti coinvolti si coordinino e cooperino al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni a rischio.

A tal proposito il responsabile dell'appaltatore, successivamente alla stipulazione del Contratto, dovrà effettuare un sopralluogo dei luoghi ove si svolgeranno i lavori, assieme al referente dell'ULSS 20, e dovrà:

- Verificare lo stato dei luoghi, i rischi presenti e concordare l'approntamento delle misure per l'eliminazione delle interferenze;
- informare il proprio personale in merito ai rischi specifici presenti nella sede ed alle misure adottate per l'eliminazione delle interferenze;
- sottoscrivere il presente documento di valutazione dei rischi.

Di tale attività di cooperazione e coordinamento, deve essere redatto apposito **"verbale di coordinamento"**.

4.2 INFORMAZIONE DELL'APPALTATORE

Il committente informa l'appaltatore sui rischi presenti nel sito dove andrà a operare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008.

A tal fine l'ULSS 20, in occasione della stipulazione del Contratto d'appalto, consegnerà all'Appaltatore copia del documento di **"Informativa sui rischi"**, elaborato dall'ULSS 20 per le proprie sedi di lavoro.

Inoltre, nella stessa occasione l'ULSS 20 fornirà all'appaltatore anche copia del **"Piano di emergenza"** delle sedi oggetto dell'intervento, contenente le indicazioni per la gestione delle situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

4.3 OBBLIGO DI INFORMAZIONE RECIPROCA

Il responsabile dell'Appaltatore deve rivolgersi al referente dell'ULSS 20 per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Questa attività di coordinamento si avvarrà di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti a possibili interferenze tra i lavori delle imprese sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili e che quindi non sono stati individuati nel presente documento.



SOTTOSCRIZIONE

4.4 REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, allegato al contratto di appalto, ha carattere operativo ed ha la finalità di garantire che l'appaltatore:

- sia informato dei rischi presenti;
- conosca le misure previste per l'eliminazione dei rischi da interferenza;
- valuti gli oneri per la sicurezza.

La revisione periodica del presente documento di valutazione dei rischi avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al Responsabile del procedimento;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi.

4.5 OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI SUBAPPALTATORI

L'appaltatore si fa carico della comunicazione dei rischi e delle misure di mitigazione adottate per ridurre le interferenze, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/2008 in analogia a quanto previsto al punto 3.2.

4.6 GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la lotta antincendio, per la gestione delle emergenze e per il primo soccorso connesse con lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Emergenze

In caso di incidenti o di situazioni di emergenza (es. incendio, emergenza sanitaria, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il Referente dell'ULSS 20 ed avvisare immediatamente il personale preposto alla gestione delle emergenze specificando il tipo di emergenza, il luogo di accadimento, il personale coinvolto.

Infortuni

In caso di infortunio il personale della ditta appaltatrice deve avvertire il Referente dell'ULSS 20 ed avvisare immediatamente il personale preposto alla gestione delle emergenze, rimanendo con l'infortunato in attesa dell'arrivo dei soccorritori.

Evacuazione

In caso di ordine di evacuazione il personale della ditta appaltatrice deve seguire le procedure stabilite dal Piano di emergenza della sede, ed in particolare:

- abbandonare l'edificio attraverso l'uscita di sicurezza più vicina in modo ordinato;
- raggiungere il punto di raccolta esterno ed attenersi alle disposizioni del personale preposto;
- rimanere presso il luogo di raccolta per permettere la verifica delle presenze, fino ad indicazioni impartite dal responsabile dell'ULSS 20.



SOTTOSCRIZIONE

5 Sottoscrizione

La Ditta

.....

Aggiudicatrice dell'appalto, nelle persone del

Legale rappresentante

.....

e del RSPP

.....

riceve dall'ULSS 20, nella persona del Responsabile unico del procedimento, il presente Documento di valutazione dei rischi da interferenze e dichiara:

- di avere preso visione del Documento di valutazione dei rischi e delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti dalle attività oggetto dell'appalto;
- di aver individuato i rischi da interferenza presenti e di essere in grado di mettere in atto le misure di prevenzione e protezione, collettiva e individuale, volta a eliminare i rischi presenti;
- di prendere l'impegno di collaborare e coordinarsi con ULSS 20 e con le altre imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione ed il coordinamento volti all'eliminazione dei rischi;
- di farsi carico di informare tutti i soggetti interessati (lavoratori, ditte terze e prestatori d'opera) in merito ai rischi ed alle misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze e per la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

Il Responsabile unico del procedimento.....	
Data	Firma
Il Legale rappresentante della Ditta Appaltatrice	
Data	Firma



6 ALLEGATI



ALLEGATO I – Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza

6.1 ALLEGATO I – NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA



ALLEGATO I – Informativa rischi appaltatore

6.2 ALLEGATO II – INFORMATIVA RISCHI APPALTATORE



ALLEGATO I – Informativa rischi appaltatore

Oggetto: informazione sui rischi e sulle misure di prevenzione da interferenza

Individuazione delle fonti di rischio correlate ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE e delle misure necessarie alla loro eliminazione o contenimento

Compilare una singola scheda per ogni fase operativa (cura dell'appaltatore)

SCHEDA n°	FASE:
LAVORAZIONI EFFETTUATE	
MACCHINARI E ATTREZZATURE UTILIZZATE	
RISCHI INDIVIDUATI	<p><u>agenti fisici,</u></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Rumore: <input type="checkbox"/> lex,8h dB(A) <80, <input type="checkbox"/> lex,8h dB(A) compreso tra 80-85 <input type="checkbox"/> lex,8h dB(A) >85-90,<input type="checkbox"/> lex,8h dB(A) >87 e p peak=200Pa(140 dB(C) durante reinure e o uso trapano<input type="checkbox"/> vibrazioni trasmesse al corpo intero: <input type="checkbox"/> valore limite >1.15 m/s²; <input type="checkbox"/> valore di azione giornaliero >0.5 m/s²<input type="checkbox"/> esposizione a radiazioni ionizzanti e non<input type="checkbox"/> esposizione a radiazioni ultraviolette/infrarosse<input type="checkbox"/> Stress termico <input type="checkbox"/> alte temperature <input type="checkbox"/> basse temperature <p><u>fonti di infortunio,</u></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> inciampo / caduta per presenza di ostacoli a pavimento/irregolarità: <i>specificare: attrezzature cavi</i><input type="checkbox"/> scivolamento su pavimenti e/o scale umidi durante le operazioni di lavaggio da parte di Operatori ULSS 20 e/o di altre Ditte in Appalto<input type="checkbox"/> inciampo / caduta per pavimenti sdruciolevoli per presenza di liquidi/granuli ecc <i>specificare....</i><input type="checkbox"/> caduta dall'alto da scale<input type="checkbox"/> pericolo di cesoiamento / afferramento / schiacciamento da organi meccanici in movimento <i>specificare: movimentazioni letti ospedalieri, ecc.</i><input type="checkbox"/> mezzi in movimento con pericolo di urto, investimento, schiacciamento Durante il transito nei corridoi con altri operatori che utilizzano carrelli a mano, barelle ecc., sia dipendenti ULSS 20 che di altre Ditte in Appalto d'Opera.<input type="checkbox"/> rischi di incendio/presenza di miscele esplosive con conseguente divieto di uso di attrezzature provocanti scintille durante la manutenzione di dispositivi quali ad esempio travi testa letto, pensili di sale operatoria, ecc..<input type="checkbox"/> proiezione di <input type="checkbox"/> schegge <input type="checkbox"/> materiali solidi ustionanti <input type="checkbox"/> liquidi/vapori ustionanti <input type="checkbox"/> liquidi/gas in pressione: durante uso martello/trapano<input type="checkbox"/> presenza di superfici ustionanti/materiali fusi <i>specificare: lega stagno piombo</i><input type="checkbox"/> elettrocuzione<input type="checkbox"/> caduta di corpi dall'alto: durante attività su condutture a soffitto<input type="checkbox"/> caduta di gravi stoccati o impilati con pericolo di schiacciamento<input type="checkbox"/> urto contro superfici acuminate con pericolo di ferita lacero contusa



ALLEGATO – Informativa rischi appaltatore

SCHEDA n°	FASE:
	<p><u>agenti chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> gas, vapori, fumi , nebbie aerodisperse nell'ambiente di lavoro. <i>In alcuni reparti potrebbe esserci un rischio legato alla eventuale fuga di protossido d'azoto, ecc.</i><input type="checkbox"/> polveri disperse nell'ambiente di lavoro <i>specificare i livelli di esposizione</i><input type="checkbox"/> rischio di esposizione ad agenti cancerogeni / mutageni; rischio possibile anche se poco probabile<input type="checkbox"/> rischio di esposizione a polveri di legni duri cancerogeni, <i>specificare i livelli di esposizione</i><input type="checkbox"/> rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi per la gestazione <i>specificare:</i> <p><u>agenti biologici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> rischio da esposizione ad agenti biologici <i>specificare</i>-indicare la via di penetrazione: <input type="checkbox"/> ingestione <input type="checkbox"/> contatto <input type="checkbox"/> inalazione <input type="checkbox"/> inoculazione<input type="checkbox"/> rischio di puntura/morso di: <i>specificare</i>
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI che devono essere utilizzati da personale del committente qualora presente nelle aree dove operano gli appaltatori	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> <i>Camici</i> <input type="checkbox"/> <i>Occhiali</i><input type="checkbox"/> <i>Casco in caso di lavori su impianti a soffitto</i> <input type="checkbox"/> <i>Tappi antirumore</i><input type="checkbox"/> <i>Stivali</i> <input type="checkbox"/> <i>Tuta monouso in Tyvek</i><input type="checkbox"/> <i>Guanti protezione meccanica</i> <input type="checkbox"/> <i>Mascherine antipolvere</i><input type="checkbox"/> <i>Guanti protezione chimica</i> <input type="checkbox"/> <i>Mascherine carbone attivo</i>
EVENTUALE SOVRAPPOSIZIONE CON ALTRE FASI (indicare quali)	
N PERSONALE IMPIEGATO	<i>n.a.</i>



ALLEGATO III – Autocertificazione requisiti tecnico professionali

6.3 ALLEGATO III – AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

DICHIARAZIONE EX ARTICOLO 47 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
in qualità di legale rappresentante dell'Azienda _____ con sede legale in

Telefono n. _____

Fax n. _____

Email _____

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 P.I.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

D I C H I A R A

Consapevole della sussistenza di responsabilità penale, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod. in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali:

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.

- 1) Di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'art. 26 lett. a punto 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- 2) Di aver ricevuto il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza" (DUVRI) e di averne condiviso i contenuti;
- 3) Di essere in possesso del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all' art. 17, comma 1, lett. a) o autocertificazione di cui all' art.29, comma 5 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 4) Di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori oggetto del contratto;
- 5) Di essere in possesso dell' elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- 6) Di aver provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (ove tale figura non coincide direttamente con il Datore di Lavoro), degli incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell' emergenza, del Medico Competente quando necessario;
- 7) Di essere in possesso di un nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

CARTA INTESTATA SOCIETÀ/IMPRESA

- 8) Di essere in possesso degli attestati inerenti:
- a. la formazione/informazione generale erogata a tutti i lavoratori, ex artt. 31 e 32 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - b. la formazione delle figure di cui al punto 6), di cui all'art. 43 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ;
 - c. l'addestramento di cui all'art.71 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ;
- 9) di essere in possesso dell'elenco dei lavoratori risultanti dall'elenco del libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 10) di essere in possesso del documento unico di regolarità contributiva di cui al DM 24/10 /2007;
- 11) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui l'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ;

Li _____

Il Datore di Lavoro